

# BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

## INDICE

ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	Pag. 1
INDUSTRIA (XII):	
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 4
CONVOCAZIONI . . . . .	» 5

## ISTRUZIONE (VIII)

### IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 28 FEBBRAIO 1964, ORE 9,40. — *Presidenza del Presidente* ERMINI. — Intervengono i Sottosegretari di Stato per la pubblica istruzione, Magri e Badaloni Maria:

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Norme concernenti i professori di lingua straniera assegnati al ruolo A, a norma dell'articolo 2 della legge 28 febbraio 1961, n. 128, e i professori appartenenti ai ruoli transitori ordinari annessi a quelli degli insegnanti della scuola media » (561).

Il Relatore Savio Emanuela riassume i termini della discussione del provvedimento rammentando che nella seduta precedente era stato richiesto l'abbinamento con la proposta Lenoci (767) che concerne materia analoga, e riproponendo i motivi di opportunità e di urgenza che suggeriscono a suo avviso l'immediata approvazione del disegno di legge senza pregiudizio per il merito della proposta di legge Lenoci.

Dopo interventi dei deputati Finocchiaro, Di Lorenzo, Franceschini, Levi Arian Giorgina, del Relatore Savio e del Sottosegretario Magri, la Commissione non apporta modifiche all'articolo unico del disegno di legge ed approva anche un ordine del giorno concordato fra i gruppi per il tramite del quale fa voti affinché il Ministro della pubblica istruzione presenti quanto prima un disegno di legge concernente l'opportuno riordinamento e l'ampliamento dei ruoli del personale interessato, riconoscendo il diritto alla sistema-

zione in ruolo A, a tutti gli effetti, degli insegnanti di lingua straniera nei ginnasi, nell'istituto magistrale e negli istituti tecnici.

Il disegno di legge n. 561 è quindi, votato a scrutinio segreto ed approvato.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Proroga dei contributi dello Stato e di Enti locali a favore degli Enti autonomi " La Biennale di Venezia ", " La Triennale di Milano " e la " Quadriennale di Roma " » (743).

Dopo un intervento del Presidente Ermini il quale riassume, in assenza del Relatore, i termini del problema, interloquiscono i deputati: Finocchiaro, il quale ripropone alcune delle osservazioni già svolte dal Relatore Marangone nella seduta precedente in merito allo Statuto della Biennale; Vianello, che preannuncia il voto favorevole del suo Gruppo per le ristrettezze finanziarie in cui la Biennale versa, ma riafferma nel contempo l'esigenza di riforma dello Statuto e la necessità che la dipendenza finanziaria di questi enti culturali dallo Stato non si converta in una forma di dipendenza economica; Bertè, che prospetta l'idea di una Biennale concepita come un'antologia altamente selettiva degli indirizzi artistici esistenti, prevede una riforma dei criteri di scelta che presiedono alla selezione dei films invitati a partecipare al Festival cinematografico di Venezia, e si sofferma poi particolarmente sulle condizioni di difficoltà finanziaria nelle quali si trova attualmente La Triennale di Milano; Gagliardi, che dichiara di respingere il ricatto economico continuamente proposto alla Biennale perché essa esprimesse quello Statuto che deve venir fuori, invece, da un atto di volontà politica consapevole, e Giomo, che preannuncia il voto favorevole del suo Gruppo pur con delle riserve sulla concessione di contributi straordinari alla sola Biennale di Venezia.

Dopo un intervento del Sottosegretario Magri, il quale dichiara che la responsabilità della mancata elaborazione di un nuovo Statuto non è in nessun senso imputabile al Governo, che ha predisposto anzi la presentazione di un disegno di legge al riguardo, la

Commissione approva senza modificazioni gli articoli 1 e 2 del disegno di legge. Anche l'articolo 3 è approvato senza modificazioni dopo che il deputato Bertè ritira, su sollecitazione del Governo, l'emendamento presentato per concedere all'Ente autonomo Triennale di Milano un contributo straordinario di lire 160 milioni.

La Commissione approva quindi un ordine del giorno Vianello ed altri con il quale invita il Governo a presentare sollecitamente il disegno di legge concernente lo Statuto della Biennale di Venezia.

Il disegno di legge n. 743 è, quindi, votato a scrutinio segreto ed approvato.

#### PROPOSTE DI LEGGE:

Senatori DONATI ed altri: « Norme relative ai concorsi e alle nomine dei direttori didattici » (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (575);

RAMPA ed altri: « Nuova disciplina delle norme che regolano il bando di concorso a posti di direttore didattico in prova e nomina dei vincitori. Riordinamento dell'istituto dell'incarico direttivo » (49);

NICOSIA ed altri: « Sistemazione in ruolo dei direttori didattici incaricati e degli idonei del concorso bandito con decreto ministeriale del 4 aprile 1959 » (182);

DI NARDO: « Assunzione in ruolo degli idonei del concorso per la nomina a direttore didattico, bandito con decreto ministeriale 4 aprile 1959 » (230);

GUARRA e GRILLI ANTONIO: « Assunzione nel ruolo dei direttori didattici dei candidati classificatisi nella graduatoria di merito relativa al concorso bandito con decreto ministeriale 4 aprile 1959 » (242);

DALL'ARMIELLINA ed altri: « Immissione nel ruolo dei direttori didattici degli idonei e dei maestri incaricati del servizio direttivo » (420);

FODERARO ed altri: « Immissione nei ruoli ordinari dei direttori didattici incaricati e degli idonei del concorso direttivo bandito con decreto ministeriale 4 aprile 1959 » (501).

Il deputato Buzzi riferisce sui criteri adottati dal Comitato ristretto nel redigere il testo unificato che illustra alla Commissione. Intervengono quindi nella discussione i deputati: Valitutti, che prospetta l'opportunità di sottoporre al parere della I Commissione Affari Costituzionali l'articolo 1 del testo del Comitato ristretto nel quale, a suo avviso, si sostituisce al concorso l'accertamento di idoneità; Leone Raffaele, il quale sostiene che il testo predisposto dal Comitato ristretto rappresenta un passo indietro rispetto alle decisioni prese dalla stessa Commissione sul-

lo scorcio della passata Legislatura allorché essa prevede un concorso speciale, una graduatoria ad esaurimento ed un minimo di incarico di tre anni, riducibile a due per gli ex combattenti; Pitzalis, che esprime anch'egli delle riserve sul testo del Comitato ristretto, da lui ritenuto però accettabile; Codignola, che preannuncia il voto favorevole del suo Gruppo e motiva il suo giudizio positivo sul testo predisposto per il fatto soprattutto che esso reca l'eliminazione dell'incarico direttivo, il riconoscimento dei diritti derivanti dall'idoneità, ed una certa facilitazione ai direttori didattici anziani; Franceschini, che, nell'esprimere il suo dissenso dal testo unificato si chiede perché non sia stato ripristinato il concorso per titoli e colloqui che la Commissione aveva previsto nella Legislatura precedente, perché non si accordi un beneficio particolare agli ex combattenti e perché non si elevi, infine, da 200 a 250 il numero dei posti messi a concorso; Grilli Antonio, il quale dichiara di non voler ulteriormente partecipare ai lavori della Commissione in quanto non si sente vincolato dalle deliberazioni del Comitato ristretto; Levi Arian Giorgina, che preannuncia il voto favorevole del suo gruppo; Franco Pasquale, che approva il testo predisposto pur sollecitando l'aumento da 200 a 250 dei posti messi a concorso; Reale Giuseppe, che non ritiene sia stata concessa alcuna delega al Comitato ristretto e sollecita quindi la introduzione nel testo di almeno un emendamento; Romanato, che si ricollega alle argomentazioni svolte dai deputati Leone Raffaele e Franceschini per ricordare le misure a suo avviso più larghe elaborate dalla Commissione Istruzione sullo scorcio della passata legislatura; Malagugini, che pur concordando con il testo predisposto sostiene che la prova scritta di concorso può rappresentare una difficoltà eccessiva per i direttori incaricati più anziani, ed Elkan, che preannuncia il suo voto favorevole al testo unificato.

Dopo le repliche del Relatore Borghi e del Sottosegretario Badaloni, il deputato Valitutti rinuncia ad insistere sulla sua richiesta di sottomissione dell'articolo 1 alla Commissione Affari Costituzionali e l'articolo 1 stesso è approvato senza modificazioni e senza modificazioni sono approvati anche gli articoli 2, 3, 4 e 5 nel seguente testo predisposto dal Comitato ristretto:

#### ART. 1.

È istituita una graduatoria nazionale permanente dei maestri di ruolo che, in un concorso a posti di direttore didattico della scuola elementare, riportino una votazione com-

plessiva non inferiore a 105 su 150 nelle prove d'esame senza conseguire la nomina in ruolo.

L'iscrizione avviene inserendo ciascun interessato al posto che, nell'ordine progressivo della graduatoria nazionale, gli deriva dal punteggio totale conseguito nelle prove di esame e nella valutazione dei titoli di merito del concorso superato.

A parità di punteggio la preferenza è accordata al concorrente che abbia superato il concorso bandito in data anteriore.

Gli iscritti nella graduatoria conservano e mantengono i diritti derivanti dall'iscrizione anche se passano ad altro ruolo d'insegnamento statale e sono cancellati dalla medesima qualora rinuncino alla nomina e comunque dopo sei anni dall'avvenuta iscrizione.

#### ART. 2.

I posti vacanti di direttore didattico sono coperti sia attingendo alla graduatoria di cui all'articolo 1, sia mediante nuovo concorso.

I concorsi direttivi ordinari sono banditi entro il 1° ottobre ad anni alterni.

I posti vacanti e disponibili a tale data sono in primo luogo assegnati agli aspiranti inclusi nella graduatoria predetta.

Sono messi a concorso i posti che non siano stati così coperti nonché tutti quelli che si prevedono vacanti al 1° ottobre successivo.

#### ART. 3.

I posti che si rendono vacanti nel corso del Biennio, non considerati nel precedente articolo 2, vengono ugualmente assegnati agli aspiranti iscritti nella graduatoria di cui all'articolo 1.

Qualora il numero degli aspiranti non sia sufficiente a coprirli, i circoli didattici rimasti vacanti sono retti da un direttore di circolo vincitore, con incarico conferito dal provveditore agli studi.

Per la durata dell'incarico il direttore didattico precepisce la doppia indennità di direzione.

A nessun direttore didattico può essere attribuita la reggenza di un circolo per più di un anno.

#### ART. 4.

Nella prima applicazione della presente legge hanno titolo per essere iscritti nella graduatoria nazionale di cui al primo comma dell'articolo 1 tutti coloro che essendo nei ruoli degli insegnanti dello Stato, risultino compresi nelle graduatorie di merito dei concorsi direttivi espletati dal 1954 al 1963 inclusi, sempre che si tratti di concorsi per titoli ed esami.

Gli aspiranti debbono farne domanda al Ministero della pubblica istruzione entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge.

#### ART. 5.

Tutti i posti che si prevedono vacanti al 1° ottobre 1964 sono assegnati nel seguente ordine:

1) agli aspiranti inclusi nella graduatoria di cui al precedente articolo 4;

2) ai vincitori del concorso speciale di cui al successivo articolo 6.

I posti eventualmente residui e tutti quelli che si renderanno vacanti e disponibili entro il 1° ottobre 1965 saranno messi a concorso ordinario da bandirsi entro il 1° ottobre 1964.

La Commissione si sofferma quindi ad esaminare l'articolo 6 del testo predisposto dal Comitato ristretto che recita:

#### ART. 6.

Il Ministro della pubblica istruzione è autorizzato a bandire entro 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge un concorso speciale, per esami e titoli, per 200 posti di direttore didattico riservato ai maestri di ruolo che abbiano ottenuto per incarico una direzione didattica per almeno 4 anni, anche non consecutivi, compreso l'anno scolastico 1963-1964 con qualifica non inferiore a distinto. Ai fini della ammissione al concorso l'incarico deve avere avuto durata non inferiore a 7 mesi per ciascun anno.

Gli esami constano di una prova scritta con un tema a scelta di cultura generale o di legislazione scolastica e delle prove orali previste per il concorso ordinario.

Sono ammessi alle prove orali i candidati che abbiano superato la prova scritta con non meno di sei decimi.

I candidati che conseguano nelle sole prove d'esame un punteggio complessivo di punti 100 su 150 e non siano inclusi nelle graduatorie dei vincitori hanno titolo per essere iscritti nella graduatoria nazionale permanente prevista dall'articolo 1 della presente legge.

I posti eventualmente non coperti vanno in aumento a quelli del concorso ordinario di cui al primo comma dell'articolo 5 della presente legge.

Il deputato Franceschini illustra e sostiene un emendamento firmato anche dai deputati Romanato, Leone Raffaele e Pitzalis per elevare a 250 i 200 posti in concorso.

Il deputato Franco Pasquale illustra analogo emendamento per elevare il numero dei posti a 300.

Il deputato Leone Raffaele illustra un emendamento firmato anche dai deputati Fusaro e Titomanlio Vittoria, in virtù del quale il periodo minimo di incarico è ridotto a 3 anni per gli ex combattenti.

Dopo ampia discussione nel corso della quale i deputati facenti parte del Comitato ristretto insistono sulla delicatezza dell'accordo raggiunto in quella sede e sulla opportunità di non turbarlo con emendamenti particolari, i proponenti gli emendamenti suddetti dichiarano di non insistere e l'articolo 6 è approvato con qualche semplice modifica formale.

Su sollecitazione del Sottosegretario Badaloni, l'articolo 7 del testo unificato è approvato in una nuova formulazione in virtù della quale sono abrogate tutte le norme in contrasto con la presente legge.

Il Relatore illustra poi un articolo aggiuntivo che riserva i posti per direttori didattici e per ispettori scolastici delle scuole elementari in lingua tedesca della provincia di Bolzano e delle scuole elementari delle Valli Ladine rispettivamente al personale appartenente al ruolo speciale degli insegnanti delle scuole elementari in lingua tedesca della provincia di Bolzano e delle scuole elementari delle Valli Ladine.

Il deputato Codignola fa rilevare che norme analoghe dovrebbero essere estese alle regioni Friuli-Venezia Giulia e Val d'Aosta. Dopo ampia discussione alla quale prendono parte i deputati Pitzalis, Romanato, il Relatore Barghi e il rappresentante del Governo, che si dichiara perplesso sulle implicazioni tecniche della proposta Codignola, il Presidente Ermini rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame del provvedimento.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,10.

## INDUSTRIA (XII)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 28 FEBBRAIO 1964, ORE 9,40. — *Presidenza del Presidente ALBERTINI.* — Intervengono il Ministro per l'industria e il commercio, Medici.

DISEGNO DI LEGGE:

« Rinnovo di delega al Governo per l'emanazione di norme relative all'organizzazione e al trattamento tributario dell'Ente nazionale per l'energia elettrica » (381).

PROPOSTA DI LEGGE:

NATOLI ed altri: « Delega al Governo per l'emanazione delle norme sulla organizzazione dell'Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.E.L.) » (281) (*Parere all'Assemblea*).

Il Ministro Medici illustra ampiamente il testo degli emendamenti presentati dal Governo, che sono stati redatti attraverso una nuova formulazione di tutti gli articoli.

Dopo interventi del Presidente Albertini, che dà lettura di un voto fatto pervenire dalla Regione Trentino-Alto Adige e dei deputati: Melis, Natoli, Veronesi, Berlinguer Mario, Sanna, Gex, Scottoni, Helfer, Bontade Margherita, Busetto, Trombetta, Merenda Girardin e Beccastrini, replicano il Relatore Colombo Vittorino ed il Ministro Medici.

La Commissione, accogliendo a maggioranza una proposta conclusiva del Presidente Albertini, esprime parere favorevole alla nuova formulazione presentata dal Governo suggerendo che la stessa sia presa a base della discussione dall'Assemblea.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12.

## CONVOCAZIONI

### I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari Costituzionali)

**Mercoledì 4 marzo, ore 10.**

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame della proposta di legge:*

PAJETTA ed altri: Norme per la elezione dei Consigli regionali (4) — Relatore: Cosiga — (*Parere della V Commissione*).

*Esame delle proposte di legge:*

BONEA e VALITUTTI: Modifica dell'articolo 19 della legge 22 novembre 1961, n. 1282, per la partecipazione ai concorsi riservati al personale non insegnante degli istituti di istruzione tecnica e professionale (602) — Relatore: Belci — (*Parere della VIII Commissione*);

BIANCHI FORTUNATO ed altri: Interpretazione autentica della legge 28 ottobre 1962, n. 1526, recante norme transitorie per la promozione a direttore di divisione ed a primo archivistista (329) — Relatore: Colleselli.

*Parere sulle proposte di legge:*

BERLINGUER MARIO ed altri: Estensione del beneficio di cui all'articolo 10 della legge 22 ottobre 1961, n. 1143, ai cancellieri e segretari giudiziari (165);

BERLINGUER MARIO ed altri: Modifiche alla legge 24 dicembre 1949, n. 983, sul passaggio degli aiutanti nella carriera di concetto del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie (166);

BERLINGUER MARIO ed altri: Norme integrative della legge 23 ottobre 1960, n. 1196, a favore dei funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie provenienti dal ruolo di aiutanti (167);

VIZZINI: Disposizioni transitorie, in deroga alla legge 23 ottobre 1960, n. 1196 e successive modificazioni, per il personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie (356);

— (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Di Primio.

*Parere sul disegno di legge:*

Nuova disciplina sul cumulo di stipendi e pensioni a carico dello Stato (735) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Baroni.

*Parere sulla proposta di legge:*

CENGARLE ed altri: Norme per la occupazione del personale civile italiano licenziato da Organismi militari internazionali o di singoli Stati esteri, facenti parte della Comunità atlantica, operanti in Italia o all'estero (313) — (*Parere alla XIII Commissione*) — Relatore: Baroni.

*Parere sul disegno e sulla proposta di legge:*

Regolamentazione delle assuntorie nelle ferrotranvie esercitate in regime di concessione (609);

GUADALUPI ed altri: Regolamentazione delle assuntorie nelle ferrotranvie in regime di concessione;

— (*Parere alla X e alla XIII Commissione*) — Relatore: Marchiani.

*Parere sul disegno di legge:*

Aumento del contingente del personale a contratto presso le Rappresentanze diplomatiche e consolari (1009) — (*Parere alla III Commissione*) — Relatore: Bressani.

*Parere sulla proposta di legge:*

SAMMARTINO ed altri: Disposizioni concernenti l'organico della carriera direttiva del personale tecnico della Direzione centrale lavori ed impianti tecnologici del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (479) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Colleselli.

*Parere sul disegno di legge:*

Ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore (707) — (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Tesauero.

## II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

**Mercoledì 4 marzo, ore 9,30.**

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame della proposta di legge:*

TOZZI CONDIVI e. VERGNESI: Modifiche alle disposizioni in favore del Pio Istituto di Santo Spirito e degli Ospedali riuniti di Roma (139) — Relatore: Rampa — (*Parere della XIV Commissione*).

*Esame delle proposte di legge:*

CRUCIANI e ROMEO: Estensione dei benefici della legge 15 febbraio 1962, n. 68, agli ostelli della gioventù (200) — Relatore: Semeraro — (*Parere della V Commissione*);

GAGLIARDI ed altri: Disposizioni per favorire la diffusione degli alberghi per la gioventù sul territorio nazionale (292) — Relatore: Semeraro — (*Parere della V e della VIII Commissione*);

BOZZI e FERIOLI: Agevolazioni per la diffusione degli alberghi per la gioventù sul territorio nazionale (470) — Relatore: Semeraro — (*Parere della V e della VIII Commissione*);

SAMMARTINO ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge 29 luglio 1957, n. 634, recante provvedimenti per il Mezzogiorno (467) — Relatore: Cassiani — (*Parere della VIII Commissione*).

## VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e Tesoro)

**Mercoledì 4 marzo, ore 9,30.**

IN SEDE REFERENTE.

*Esame delle proposte di legge:*

FODERARO: Abilitazione delle aziende autonome di cura, soggiorno e turismo a contrarre mutui con la Cassa depositi e prestiti (40) — Relatore: Zugno — (*Parere della II Commissione*);

GUERRIERI ed altri: Erezione in Verona di un monumento a ricordo dei Caduti della divisione « Acqui » (231) — Relatore: Zugno — (*Parere della V e della VII Commissione*);

ARMATO ed altri: Modifiche all'articolo 15 della legge 21 luglio 1961, n. 628, sull'ordinamento del Ministero del lavoro e della previdenza sociale (469) — Relatore: Tambroni — (*Parere della I, della V e della XIII Commissione*);

Senatori BONACINI e VALLAURI: Estensione a favore del Comune di Savogna d'Isonzo della facoltà di applicare imposte di consumo sui generi agevolati introdotti in parte del suo territorio (682) — (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) — Relatore: Scricciolo — (*Parere della II Commissione*).

*Parere sul disegno di legge:*

Contributo straordinario dello Stato alle spese per le celebrazioni nazionali del VII centenario della nascita di Dante; costituzione del comitato per le celebrazioni (948) — (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: La Penna.

*Esame della proposta di legge:*

BALDI ed altri: Autorizzazione alla vendita a trattativa privata della ex caserma « Mario Musso » sita nel comune di Crissolo (Cuneo) (563) — Relatore: Bima — (*Parere della VII Commissione*).

## VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

**Mercoledì 4 marzo, ore 9,30.**

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione del disegno e della proposta di legge:*

Scuole allievi operai delle Forze armate (572);

GUADALUPI ed altri: Nomina in ruolo degli allievi dell'Amministrazione della Difesa (*Urgenza*) (183);

— Relatore: Leone Raffaele — (*Parere della I e della V Commissione*).

## IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

**Mercoledì 4 marzo, ore 9,30.**

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione dei disegni di legge:*

Estensione della competenza delle Sezioni autonome del Genio civile di Avezzano, Cassino, Isernia e Rimini (576) — Relatore: Fortini;

Costruzione delle carceri giudiziarie di Rimini (558);

— (*Parere della IV e della V Commissione*) — Relatore: Calvetti.

IN SEDE REFERENTE.

*Parere sulla proposta di legge:*

ALESSANDRINI ed altri: Estensione delle disposizioni della legge 17 agosto 1960, n. 908, sulla utilizzazione di talune forme di pagamento già esclusive dell'amministrazione centrale (657) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Fortini.

DISCUSSIONE SULLE COMUNICAZIONI DEL GOVERNO.

**XI COMMISSIONE PERMANENTE**

(Agricoltura)

**Mercoledì 4 marzo, ore 9,30.**

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione delle proposte di legge:*

MAZZONI ed altri: Modifiche al testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016 e successive modificazioni (221) — Relatore: Imperiale — (*Parere della II e della IV Commissione*);

LUCCHESI: Modifica all'articolo 36 del regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, ai fini dell'estensione del permesso di caccia notturna nel territorio della zona rivierasca del lago di Massaciuccoli (580) — Relatore: Imperiale — (*Parere della II Commissione*).

*Discussione del disegno di legge:*

Disposizioni per il proseguimento della bonifica dei terreni vallivi del Delta padano e per la costruzione di opere per la difesa a mare dei territori del Polesine (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (950) — Relatore: Ceruti Carlo — (*Parere della V e della IX Commissione*).

**XII COMMISSIONE PERMANENTE**

(Industria)

**Mercoledì 4 marzo, ore 9,30.**

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione del disegno di legge:*

Autorizzazione della spesa di lire 3 miliardi annui per gli scopi di cui alla legge 30 luglio 1959, n. 623, concernente nuovi incentivi a favore delle medie e piccole industrie (*Approvato dal Senato*) (889) — Relatore: Dosi — (*Parere della V Commissione*).

**COMMISSIONE PARLAMENTARE**

**per la vigilanza sulle radiodiffusioni.**

**Mercoledì 4 marzo, ore 17.**

1) Relazione del Presidente sui lavori del Comitato ristretto nominato il 13 dicembre 1963;

2) Celebrazione del Ventennale della Resistenza da parte della R.A.I.-TV;

3) Organizzazione delle trasmissioni radiofoniche in vista delle elezioni regionali nel Friuli-Venezia Giulia.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE**

**d'inchiesta sui limiti posti alla concorrenza nel campo economico.**

**Mercoledì 4 marzo, ore 16,30.**

Interrogatori.

---

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 19,20.